



Direzione Generale
POLITICHE FORMATIVE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Area di Coordinamento
Cultura e Sport

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA
2008-2010 (L.R. 27/06)

Attuazione anno 2010

Progetti di iniziativa regionale :

- “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane”;
- “Garantire a tutti il diritto all’informazione: biblioteche e archivi”;
- “Una rete regionale delle culture della contemporaneità” (progetti locali);
- “La Toscana dei Festival”;
- “Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri”.
- “Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo”;
- “Valorizzazione del paesaggio”

Criteria per l’assegnazione delle risorse ai Progetti locali annualità 2010.

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. 27 del 29 giugno 2006

D.C.R. n. 129 del 5 dicembre 2007

ASSESSORE COMPETENTE

Paolo Cocchi

DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

SETTORE COMPETENTE

Area di coordinamento Cultura e sport

DIRIGENTE RESPONSABILE

Gian Bruno Ravenni

ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE

Settori afferenti L'Area di coordinamento Cultura e sport

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

MIBAC

Province

Circondari

Comuni.

Comunità montane

Soggetti privati senza scopo di lucro

Università

INDICE

Premessa

Progetto di iniziativa regionale: “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane”
p. 5

Progetto di iniziativa regionale: “Garantire a tutti il diritto all’informazione: biblioteche e archivi”
p. 12

Progetto di iniziativa regionale: “Una rete regionale delle culture della contemporaneità”(progetti locali)
p.22

Progetto di iniziativa regionale: “La Toscana dei Festival”. p. 25

Progetto di iniziativa regionale: “Sipario aperto, Circuito regionale dei Piccoli Teatri” p 28

Progetto di iniziativa regionale: “Promozione dei beni culturali nella Toscana di Galileo”p. 31

Progetto di iniziativa regionale: “Valorizzazione del paesaggio” p.37

Progetti locali annualità 2010. Criteri per l’assegnazione delle risorse, p. 44

Progetti locali annualità 2010. Rendicontazione e monitoraggio p. 47

Scheda A – PIR “La Toscana dei Festival: Monitoraggio del progetto regionale “Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale”p. 48

Scheda B – PIR “La Toscana dei Festival”: Monitoraggio dei progetti di iniziativa locale p. 49

Scheda PIR “Sipario aperto” p. 50

PREMESSA

Il presente documento di attuazione dà esecuzione per l'anno 2010 al *Piano integrato della Cultura 2008-2010* (PIC), approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 129 del 5 dicembre 2007 relativamente ai seguenti Progetti di iniziativa regionali correlati ai Progetti locali, di cui all'art. 8 della L.R. 27/2006:

“Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane”;
“Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi”;
“Una rete regionale delle culture della contemporaneità”;
“La Toscana dei Festival”;
“Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri”.

In particolare il progetto di iniziativa regionale “Una rete regionale delle culture della contemporaneità” viene attuato mediante il presente atto per quanto riguarda la sola dotazione finanziaria relativa ai progetti locali a valere sull'annualità 2010, nonché i criteri per l'assegnazione delle risorse, le operazioni di rendicontazione e di monitoraggio, allineando il progetto alla tempistica individuata dal *Piano* per l'impegno e l'erogazione delle risorse relative. Le linee d'azione regionali di tale Progetto, seguiranno, invece, una tempistica di attuazione separata.

I citati progetti locali a valere sull'annualità 2010 presentati secondo la tempistica del Piano entro il 31 dicembre 2009, verranno valutati in coerenza con le annualità precedenti, secondo i criteri già fissati con DGR 219/2008.

Ai citati progetti locali a valere sull'annualità 2010 verranno applicati i criteri per l'assegnazione delle risorse e le modalità per la rendicontazione e il monitoraggio indicati nel presente documento, che contiene anche un aggiornamento delle Schede per il monitoraggio dei Progetti locali del PIR “Sipario aperto” e del PIR “La Toscana dei Festival”.

Il presente documento di attuazione dà esecuzione, inoltre, per l'anno 2010 ai seguenti Progetti di iniziativa regionali, di cui all'art. 7 della L.R. 27/2006:

“Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo”;
“Valorizzazione del paesaggio”

Per la redazione del presente documento si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel Modello analitico approvato con decisione della Giunta regionale n. 2 del 6 novembre 2006 ed in particolare al Modello C - *Indicazioni per l'elaborazione dei documenti di attuazione annuale di piani/programmi pluriennali* (art. 10 bis L.R. 49/99).

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani” (L.R. 89/80) . Annualità 2010

SETTORE COMPETENTE: Musei, aree archeologiche, valorizzazione dei beni culturali e cultura della memoria.

Dirigente Responsabile: Claudio Rosati

Il Progetto di iniziativa regionale “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.2.1. mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.2.2), l’attuazione delle quali può essere affidata **(a)** al progetto regionale; oppure perseguite **(b)** in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2010 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d’azione, affidate al solo progetto regionale **(a)**, vengono declinate per l’anno 2010 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Predisposizione di un rapporto annuale sull’offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia

INTERVENTI

La regolarità nell’invio dei dati statistici da parte dei musei al sistema informativo regionale e l’adozione da parte di molti musei della scheda per la rilevazione della soddisfazione dei visitatori consentono di delineare un quadro più completo della presenza e del ruolo dei musei nella società toscana mettendo in evidenza punti di forza e di debolezza. Lo scopo principale di questo lavoro è di permettere una lettura utile a formulare politiche e progettare interventi che possano incidere sui fattori determinanti l’accesso alla cultura da parte dei cittadini.

Linea d’azione “Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio”

INTERVENTI

La rilevazione annuale dei dati dei musei, unita alle informazioni legate alle attività culturali, e l’adozione della *customer satisfaction* permettono di pubblicare il *Rapporto dei Musei della Toscana*, a cura del Settore. L’obiettivo è quello di disporre non solo di relazioni che possano meglio orientare gli interventi regionali in materia ma anche di arricchire le conoscenze e la consapevolezza da parte dei musei dei risultati delle loro azioni. La pubblicazione sui musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio più che una graduatoria fine a se stessa vuol fornire a ogni museo una fotografia del suo status in modo che possa avere più chiari gli obiettivi da raggiungere e decidere, in base a questi, le azioni da programmare. Nel rapporto non si dà solo una lettura statistica della realtà, ma si offre uno spaccato di una ricognizione qualitativa del museo e dei suoi servizi. Il confronto con le statistiche elaborate negli anni scorsi consente di misurare meglio il percorso compiuto e quello che resta da fare. Con la restituzione dei dati raccolti si rafforza, inoltre, promuovendone l’utilità, il sistema informativo regionale.

Linea d'azione "Monitoraggio dell'adeguamento dei musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"."

INTERVENTI

Le azioni finora svolte dalla Regione Toscana per l'applicazione dell'Atto di indirizzo hanno teso soprattutto a promuovere la cultura della qualità come condizione preliminare a ogni consolidamento e sviluppo del settore. Il raggiungimento degli *standard* è stato così proposto come un percorso autocostruito da ogni museo secondo il proprio status. Da questa fase si procede ora per una **forma di accreditamento** che costituisca anche un requisito di accesso ai progetti di intervento regionale. A sostegno di questo processo si organizzano con musei che abbiano maturato esperienze significative o che abbiano già iniziato un percorso di studio sui temi di interesse attività di informazione e formazione, anche tramite la pubblicazione di guide di assistenza e orientamento, in materia di sicurezza delle persone e delle opere, di abbattimento di ogni barriera, di contenimento della spesa energetica. Analoghe attività verranno realizzate nell'ambito delle professioni museali con l'elaborazioni di protocolli e convenzioni tipo per direttori e conservatori di musei che considerino le specificità della realtà toscana.

Linea d'azione "Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004)".

INTERVENTI

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio ha fortemente innovato il quadro dei rapporti tra gli organi del Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione e gli Enti locali. Dal regime della concessione si passa a quello della cooperazione nell'ambito della valorizzazione. Su questa linea si sviluppa ora il lavoro di cooperazione per la realizzazione di progetti culturali che, attraverso il deposito dei beni archeologici di proprietà statale, intendono valorizzare la ricchezza del patrimonio archeologico dei musei di ente locale e i complessi monumentali.

Linea d'azione "Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001"

INTERVENTI

Dopo lo svolgimento di brevi incontri di formazione per il personale di prima accoglienza del pubblico e di custodia del museo, la Regione intende predisporre e attuare un programma annuale di aggiornamento professionale per i direttori e i conservatori sul tema della gestione e della valorizzazione delle risorse umane. Nell'attività formativa si riconferma la collaborazione con l'European Museum Forum e l'Istituto per i beni artistici, culturali, naturalistici (IBC) della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'European Museum Forum Workshop. Sempre con l'IBC è stabilito un programma di scambi tra musei delle due regioni per confronti sulle attività educative.

La partecipazione regionale è prevista nel programma di Lu.Be.C (Lucca Beni culturali), manifestazione promossa dalla Promo P.A. Fondazione, che dal 2005 organizza momenti di confronto tra amministratori e operatori culturali, turistici ed economici sul ruolo dei beni culturali come fattori di sviluppo e di progresso per l'intera società .

A lato di tali iniziative si colloca la collana “*Saper fare nei musei*”, nonché l’organizzazione di una serie di incontri e iniziative di informazione e assistenza, come gli *incontri di Via Farini*, la giornata annuale dei musei dedicata a “Il museo allo specchio. Contatti di culture” e la partecipazione al salone *Museum Image*, organizzato dal Centro Affari di Arezzo, con una propria iniziativa. Particolare valore di auto formazione per le realtà museali minori viene offerto dal progetto di valorizzazione *Piccoli Grandi Musei*, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, già sperimentato gli anni scorsi e incentrato nel 2010 sulla valorizzazione della rete dei musei e itinerari culturali alternativi della Piana e delle colline a nord-ovest di Firenze verso Prato.

Linea d’azione “Coordinamento del progetto “Edumusei”, per la promozione delle attività educative nei musei”

INTERVENTI

Le attività educative rappresentano una parte costitutiva del museo stesso. Promuovono la conoscenza dei beni culturali, educano al patrimonio, fanno sì che quella del museo possa essere un’esperienza gradevole e soddisfacente per ognuno. Manifestano che il museo è, come stabilisce il codice deontologico dell’International Council of Museums, “al servizio della società e del suo sviluppo aperto al pubblico”.

I musei toscani svolgono già un’intensa attività didattica con le scuole, che viene documentata nel sito **www.edumusei.it**. L’obiettivo è quindi quello di proseguire il rapporto con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato per aggiornare la banca dati on-line di *Edumusei* con le attività educative svolte nei musei toscani, di promuoverlo con strumenti divulgativi come la *newsletter* e *EdumuseiCard*, con cui i docenti possono accedere ad alcune agevolazioni offerte dai musei del circuito di *Edumusei*. Nell’ambito del progetto di *Edumusei*, si prevedono le giornate di incontro con gli insegnanti e di diffusione della *Edumusei card* dedicate quest’anno ai musei etnografici e agli aspetti tipici del “museo diffuso”, che si percepisce in molte località della Toscana. Saranno inoltre sostenute attività di sperimentazione e innovazione di attività educative che rispondano, in modo particolare, ai requisiti di:

- coinvolgimento di particolari fasce di pubblico (anziani, cittadini stranieri, famiglie, neomamme, etc.),
- impiego di nuove tecnologie;
- orario extrascolastico;
- dislocazione del museo in sedi diverse da quella istituzionale;
- integrazione con altri istituti culturali.

Linea d’azione “Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana”

INTERVENTI

Nel 2008, in collaborazione con l’area di coordinamento “Reti di governance del sistema regionale e ingegneria dei sistemi informativi e della comunicazione”, è stata affidata ad una ditta esterna la realizzazione del sistema web based integrato di gestione delle informazioni dei Musei della Toscana. Il sistema ha la finalità di unificare le banche dati di settore (musei con le relative schede anagrafiche, giuridico-amministrative, strutturali; edumusei con le schede descrittive delle attività e servizi didattico-educativi; manifestazioni ed eventi), di integrare le informazioni relative alla situazione di tutti i musei della Toscana rispetto all’adeguamento agli standard nell’ottica

dell'accREDITamento, di analizzare i flussi di pubblico nei musei, di fornire ai cittadini le notizie culturali e di servizio per la fruibilità dei musei e per la conoscenza e promozione delle loro attività. Al momento sono concluse le seguenti azioni:

- 1) progettazione dell'architettura del sistema e suo caricamento sui server regionali;
- 2) sviluppo dei moduli ed interfacce web per l'implementazione delle funzioni di gestione delle schede musei;
- 3) recupero e prima alimentazione dei dati relativi alla parte anagrafica, giuridico-amministrativa, e strutturale dei musei;
- 4) realizzazione delle maschere per l'inserimento degli eventi e loro attivazione sul web.

Nel 2010 è previsto il completamento del sistema e dunque l'implementazione delle schede dei servizi educativi, l'organizzazione e navigazione della reportistica e interrogazione base dati, la messa a disposizione di materiali di lavoro per gli operatori, le pagine per le procedure di richiesta di accREDITamento e l'insieme delle funzioni di amministratore della Regione.

Prende avvio nel 2010 la collaborazione con il MiBAC per la realizzazione del progetto "MuseiD-Italia", finalizzato a raccogliere in un'area di CulturaItalia attività e realizzazioni già esistenti nel campo del sistema museale e a valorizzare i risultati ponendoli nel contesto di un vero Sistema museale nazionale. Il progetto ha due linee di attività: 1) creare una Teca Digitale Centrale del patrimonio culturale; 2) avviare una campagna per la digitalizzazione del patrimonio e il recupero di risorse digitali già esistenti. La collaborazione prevede l'elaborazione e il cofinanziamento di progetti concordati con l'ICCU, la Direzione regionale e il Polo museale fiorentino sulla base di una convenzione siglata tra enti.

2. QUADRO FINANZIARIO

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al Progetto di iniziativa regionale e dei progetti locali ad esso correlati, al netto degli impegni esecutivi già assunti sul Bilancio Pluriennale 2010/2012.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63068	187.670,75
Regione	6.3.1	63069	160.400,00
Regione	6.3.1	63071	117.000,00
Regione	6.3.1	63177	1288.382,51
TOTALE			1.753.453,26

Box 1

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura", focalizzando l'attenzione sul tema della formazione del pubblico dei musei, con specifico riguardo al pubblico giovanile, sulla valorizzazione delle risorse culturali dei territori integrate con le politiche di sviluppo locale e sulla sperimentazione delle nuove tecnologie. Il PIR presenta sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 3.5 "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna"; PIR 1.4 "Sostegno a forme integrate di azioni per la qualificazione delle attività commerciali e turistiche collegate alle risorse culturali, ambientali, produttive"; PIR 4.1. "Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all'adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione delle politiche"; PIR 2.1 "Qualità della formazione a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"; PIR 1.2 "Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali".</p>
STRATEGIE DPEF	<p>Azione : Attività di adeguamento dei musei ai livelli di qualità indicati dal Codice dei beni culturali</p>
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <p>Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 "Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita"; PSR 2007-2013 Obiettivo specifico 6 "Potenziare il sostegno alle popolazioni rurali. Nelle zone rurali è importante la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, per aumentare l'attrattività di tali zone"; Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE 2006-2010), ob. generale "Sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell'offerta turistica e commerciale regionale attraverso processi di innovazione che devono riguardare le imprese e i territori nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica" in particolare ob. operativo IV.1 "Rendere più efficaci le politiche pubbliche e più funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese turistiche commerciali" e ob. operativo IV.4 "Migliorare il livello di accoglienza e i servizi per i turisti e i consumatori"; Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale (2007-2010) ob. 4.5. Beni culturali ob. specifico 2 "Favorire la convergenza dei servizi resi via web" e ob. specifico 5 "Sviluppo di una piattaforma telematica integrata, che colleghi i musei, le biblioteche e più in generale le diverse istituzioni culturali pubbliche e private", ob. 6.4 Servizi pubblici di banda larga, intervento specifico 3 "Potenziare la rete telematica a banda larga, soprattutto nelle zone più periferiche, con collegamento di biblioteche, musei, archivi ed istituzioni pubbliche e private".</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	<p>Ob. generale 1. Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine; Ob. generale 2. Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali; Ob. generale 3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale; Ob. generale 6. Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Ob. specifico 1.2. Conoscenza del sistema museale regionale e dei livelli di fruizione; Ob. specifico 2.1. Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo culturale; Ob. specifico 2.2. Radicamento dei musei nelle comunità locali attraverso lo sviluppo di attività educative e di formazione del pubblico; Ob. specifico 3.2. Qualificazione dell'offerta museale, anche attraverso la riorganizzazione gestionale e l'integrazione a livello territoriale delle attività degli istituti museali; Ob. specifico 6.3. Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nel settore dei musei; Ob. specifico Creazione e attivazione di</p>

	itinerari per mettere in rete le eccellenze diffuse e i musei delle arti applicate e delle manifatture artistiche.
ATTORI PREVISTI	Province, Comuni , Associazioni Culturali, Soggetti privati, Enti di ricerca

Box 2

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio (cfr. Scheda A e Scheda B approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 219/2008), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. Le schede dovranno essere compilate dai soggetti beneficiari dei contributi regionali e saranno allegate nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	1.2. Conoscenza del sistema museale regionale e dei livelli di fruizione.	1.2.1. Predisposizione di un rapporto annuale sull'offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia (PIR). 1.2.2. Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio (PIR).	- Indicatore procedurale sullo stato di avanzamento della realizzazione del sistema informativo dei musei; - Numero dei visitatori dei musei.
2. radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali.	2.1. Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo culturale. 2.2. Radicamento dei musei nelle comunità locali attraverso lo sviluppo di attività educative e di formazione del pubblico. *** Creazione e attivazione di itinerari per mettere in rete le eccellenze diffuse e i musei delle arti applicate e delle manifatture artistiche.	2.1.1. Organizzazione di itinerari per la valorizzazione delle relazioni tra il museo ed i beni culturali del suo territorio di riferimento (PL). 2.2.1. Sviluppo delle attività educative rivolte agli studenti e di iniziative rivolte alla promozione della fruizione dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche (PL).	- Numero di istituzioni museali con attività didattica.
3. qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale.	3.2. Qualificazione dell'offerta museale, anche attraverso la riorganizzazione gestionale e l'integrazione a livello territoriale delle attività degli istituti museali.	3.2.1. Monitoraggio dell'adeguamento dei musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (PIR).	- Istituzioni appartenenti a sistemi museali; - Istituzioni museali con Direttore o Conservatore/ Curatore;

		<p>3.2.2. Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004) (PIR).</p> <p>3.2.3. Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001 (PIR).</p> <p>3.2.4. Coordinamento del progetto “Edumusei” per la promozione delle attività educative nei musei (PIR).</p> <p>3.2.5. Sviluppo della qualità dell’offerta dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche tramite il loro adeguamento agli standard di cui al D.M. 10 maggio 2001 (PL).</p>	<p>- Istituzioni museali con statuto o regolamento e carte dei servizi;</p> <p>- Istituzioni museali con apertura ad orario prestabilito e ore medie di apertura settimanale = e >24.</p>
6. ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.	6.3. Incremento dell’uso delle nuove tecnologie nel settore dei musei.	<p>6.3.1. Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana (PIR).</p> <p>6.3.2. Progetti per l’innovazione tecnologica (PL).</p>	- Istituzioni museali con sito web.

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi"- Annualità 2010

SETTORE COMPETENTE: Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali

Dirigente responsabile: Chiaretta Silla

Il Progetto di iniziativa regionale "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.3.1, mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.3.2), l'attuazione delle quali può essere affidata **(a)** al progetto regionale, oppure perseguite **(b)** in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2010 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d'azione, per quanto attiene al solo progetto regionale **(a)**, vengono declinate per l'anno 2010 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione "Sistema informativo delle biblioteche toscane: raccolta ed elaborazione di dati sugli utenti e sui servizi"

INTERVENTI

Proseguiranno le attività di monitoraggio annuale delle biblioteche di ente locale e dei loro servizi, a livello sia provinciale e di rete che regionale, sulla base di dati che hanno raggiunto un apprezzabile livello di completezza e qualità grazie in particolare al coinvolgimento e alla collaborazione delle Reti documentarie. Come nel 2009, si produrrà un rapporto statistico sull'andamento delle biblioteche nell'ultimo triennio, facendo riferimento a una reportistica di base ormai consolidata. Sono previste anche attività in collaborazione con l'ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo unico, attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per l'aggiornamento dell'*Anagrafe delle biblioteche italiane*.

Linea di azione "Gestione delle attività di propria competenza nell'ambito del sistema documentario regionale"

INTERVENTI

Integrazione delle reti documentarie nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

Il processo di integrazione del sistema bibliotecario toscano in SBN si sta sviluppando positivamente. E' stato completato l'iter per l'accesso delle Reti documentarie di Grosseto, ReaNet, Pistoia, Mugello, SDIAF e Prato, Lucca, Arezzo; quella di Massa, ultimato l'iter amministrativo, sta passando alla fase operativa; Pisa e Siena devono invece concludere le proprie analisi di fattibilità. La Regione dovrà quindi proseguire e intensificare il raccordo con l'ICCU e l'attività di coordinamento e supporto tecnico alle Reti, al fine di migliorare ed innovare la qualità dei servizi offerti agli utenti ed abbattere i relativi costi di gestione. Tale attività potrà essere svolta più efficacemente una volta costituito il Comitato regionale SBN, previsto dal nuovo Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali, quello dell'Istruzione, università e ricerca, la Conferenza delle Regioni, l'UPI e l'ANCI per il coordinamento interistituzionale fra i soggetti partecipanti a SBN.

Il carattere fortemente innovativo del progetto e le complessità istituzionali, tecniche e organizzative che lo distinguono richiederanno una approfondita analisi per la definizione a regime dei livelli ottimali di gestione su questi diversi piani. Per fornire, contestualmente, un adeguato sostegno alle Reti documentarie, ci si potrà avvalere anche di convenzioni con Enti e istituzioni

culturali specializzate, in particolare per il coordinamento catalografico e per la formazione alle regole catalografiche di SBN e ai nuovi servizi digitali connessi.

Catalogo Virtuale Toscano (MetaOpac) e “Libri in rete”

Prosegue il sostegno al servizio di prestito interbibliotecario (ILL) “Libri in rete”, che si conferma il più avanzato a livello nazionale. Il servizio è affidato in convenzione alla Biblioteca comunale Renato Fucini di Empoli, che cura la gestione della procedura web e la distribuzione dei *coupons* alle biblioteche. L’applicativo sviluppato dalla stessa Biblioteca sarà adottato anche dalle Reti documentarie livornesi, pisana e fiorentina per la gestione dei prestiti interni alla Rete stessa. È previsto, a Pistoia, un seminario di analisi complessiva del progetto a 10 anni dal suo avvio, nel quale saranno definite anche le migliorie da introdurre alle modalità di organizzazione del servizio per il suo ulteriore sviluppo.

Il MetaOpac (Catalogo virtuale regionale) è stato oggetto dei previsti interventi di aggiornamento e messa a punto nel corso 2009. Ma l’avvio del progetto della Digital Library della Regione (per cui v. più avanti la Linea “Sviluppo della Biblioteca digitale toscana”) consente ora di avviare, anche per questo essenziale servizio di ricerca nei patrimoni librari delle biblioteche toscane, un complessivo progetto di reingegnerizzazione: lo scopo è quello di adeguarlo alle attuali esigenze degli utenti web e alle funzionalità del web 2.0 sempre più diffuse, e di integrarlo nel sistema della Digital Library, così che, tramite il catalogo, gli utenti possano accedere direttamente ai documenti digitali.

Servizio di consulenza *on line* “Chiedi in biblioteca”

Il servizio continua ad essere uno tra i più innovativi a livello nazionale. Verrà confermato l’incarico del suo coordinamento, in convenzione, alla Biblioteca comunale di Scandicci, con l’obiettivo di proseguire nell’ampliamento del numero dei bibliotecari aderenti, di formarli e di promuovere la conoscenza di questa opportunità presso un pubblico sempre più ampio. Dopo l’adesione dei bibliotecari dell’Università di Firenze e del COBIRE (Coordinamento biblioteche della Regione Toscana), nel 2010 è prevista un’ulteriore estensione ai bibliotecari della Rete fiorentina SDIAF. Saranno realizzate ulteriori iniziative di sensibilizzazione e incentivazione rivolte ad altre biblioteche pubbliche, universitarie, statali e speciali, e attività di comunicazione verso il pubblico.

Linea di azione “Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali, etc.)”

INTERVENTI

Si consoliderà la rete di biblioteche pubbliche che sono in grado di fornire alle altre biblioteche, e alla stessa Regione, supporto professionale particolarmente qualificato, e che operano come vere e proprie “agenzie” regionali in diversi ambiti specializzati:

- la Biblioteca comunale Villa Montalvo di Campi Bisenzio opera in convenzione quale “Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana”;
- la Biblioteca civica di Scandicci opera quale Centro di coordinamento del servizio informativo regionale a distanza “Chiedi in biblioteca”, sulla base di una convenzione per il triennio 2008-2010;
- la Biblioteca comunale di Empoli, come già indicato, opera quale Centro di coordinamento del servizio regionale di prestito interbibliotecario “Libri in rete”, sulla base di una convenzione per il triennio 2009-2010;

- la Biblioteca comunale di Prato e il Centro di Documentazione della Città di Arezzo operano quale “Polo regionale di documentazione interculturale”, sulla base della convenzione triennale 2008-2010, finalizzata a garantire i servizi interculturali già a regime, ma anche la formazione di un referente ‘multiculturale’ per ciascuna rete documentaria toscana;
- la Biblioteca degli Intronati di Siena ha operato come Centro di riferimento regionale sul libro antico nel quadro di una convenzione biennale scaduta nel dicembre 2009; sulla base dell’analisi dei risultati conseguiti, se ne definirà il rinnovo, valutando in particolare le esigenze regionali relative alla consulenza da fornire alle reti sulle problematiche delle biblioteche storiche e sulla catalogazione del libro antico, al rafforzamento delle competenze interne alle stesse reti sulle problematiche gestionali e catalografiche, da soddisfare anche attraverso l’organizzazione di seminari di aggiornamento professionale e la diffusione di materiali e linee guida;
- La Biblioteca S. Giorgio di Pistoia, che ha maturato un’importante esperienza nella costruzione del proprio sito web, curerà in questo ambito l’organizzazione di interventi formativi per i bibliotecari delle biblioteche pubbliche; sarà analizzata la fattibilità dell’attivazione di un servizio di *hosting* del CMS (Content Management System) “Museo-web” prodotto nell’ambito del progetto europeo Minerva e distribuito gratuitamente dal MIBAC, destinato alle reti bibliotecarie e a piccole biblioteche pubbliche.

Linea di azione “Adeguamento delle convenzioni delle reti bibliotecarie ai requisiti di cui al presente piano, ai sensi dell’articolo 5 comma 2 della l.r. 35/1999

INTERVENTI

L’analisi delle convenzioni stipulate dalle Reti documentarie, così come previsto dal PIC 2008-2010, consentirà di valutare con maggior precisione e concretezza gli obiettivi di sviluppo complessivo del servizio bibliotecario regionale e gli elementi da introdurre nel Regolamento applicativo del nuovo Testo unico sulla cultura.

Linea di azione “Predisposizione e attuazione di un programma di formazione e aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni culturali”

INTERVENTI

Nel 2009 è stato predisposto un programma biennale di interventi formativi e di aggiornamento professionale, finalizzato in particolare a supportare i processi di innovazione e qualificazione dei servizi previsti dai progetti regionali. Tale programma si sviluppa, in parte, in relazione con il progetto TRIO e si avvale anche della collaborazione dell’Associazione Italiana Biblioteche (che nel 2010 realizzerà due corsi). Tra i temi che saranno oggetto di particolare attenzione si segnalano: la tutela del patrimonio storico, il Servizio Bibliotecario Nazionale, le collezioni digitali e il web partecipativo. Interventi formativi sono inoltre previsti nell’ambito delle convenzioni con alcune biblioteche specializzate, e sono stati indicati nelle precedenti linee di azione (Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi, Polo regionale di documentazione interculturale, Biblioteca San Giorgio di Pistoia, Biblioteca comunale di Scandicci, Biblioteca degli Intronati di Siena).

Linea di azione “Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche non statali, del progetto “Archivi del ‘900” ”

INTERVENTI

Per quanto riguarda il progetto 'Codex. Inventario dei manoscritti medievali della Toscana', si è concluso regolarmente il programma biennale di catalogazione (2008-2009) affidato alla SISMEL-Società Internazionale per lo studio del medioevo latino, con un incremento della banca dati di 220 record catalografici e 3.250 immagini, ora in via di pubblicazione sul web. La ricognizione compiuta nelle sedi rimaste da affrontare ha avuto come esito il rinvenimento di un numero di codici medievali superiore alle previsioni, codici che dovranno quindi essere catalogati nel corso del 2010. In collaborazione con l'ICCU sono stati ultimati i test relativi al recupero dei dati di *Codex* nella banca dati nazionale *Manus on line*: una volta pubblicati in rete i primi 1.000 record, e sulla base delle valutazioni effettuate sulla prima fase di recupero, verranno definiti tempi e modalità di riversamento dell'intero archivio di *Codex* nella banca dati nazionale, obiettivo finale del progetto. Parallelamente proseguirà l'attività di supporto alle Reti documentarie e alle biblioteche per la gestione, la conservazione e la valorizzazione delle raccolte.

Relativamente al progetto di 'Censimento delle edizioni del secolo XVI', portato avanti in collaborazione con l'ICCU e nel quadro degli accordi con il MIBAC per lo sviluppo di SBN, proseguirà la verifica e la deduplicazione degli oltre 45.000 record già cumulati, così da poter installare la banca dati completa sui server della Regione Toscana e renderla accessibile *on line*. La successiva implementazione dell'OPAC (catalogo *on line*) "SBN Antico", contenente il *Catalogo delle edizioni cinquecentesche conservate in Toscana*, verrà avviata con descrizioni relative a edizioni conservate nella Provincia di Arezzo (in collaborazione con la rete documentaria aretina), nella Biblioteca Comunale di San Gimignano e in altre biblioteche ecclesiastiche e di istituti culturali non aderenti a reti SBN. La revisione e l'implementazione dell'OPAC verrà effettuata nel quadro della collaborazione con la Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena.

Nel settore archivistico, nel 2009 sono stati consolidati i significativi risultati raggiunti con il *Censimento degli Archivi di persona tra Ottocento e Novecento*, grazie alla convenzione stipulata con la Fondazione Primo Conti di Fiesole e alla stretta collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana. Nel corso del 2010 la banca dati, accessibile attraverso SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche), e relativa attualmente a 650 complessi archivistici conservati in 156 sedi, sarà implementata con i dati relativi a fondi conservati nelle province di Firenze, Siena, Arezzo e Pistoia e con il collegamento agli inventari disponibili. Per il progetto AST, riguardante il recupero e la fruizione via Web degli Inventari degli Archivi storici comunali, sarà completato il sistema informatico realizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, sarà messa in linea la nuova interfaccia Web con nuove funzionalità di ricerca e verranno ultimati gli strumenti (tool di ausilio alla marcatura, manuali e linee guida) che consentiranno di avviare un programma di recupero degli inventari a stampa in collaborazione con le reti documentarie.

Infine, una volta perfezionata la stipula dell'accordo tra il MIBAC, le Regioni, le Province e i Comuni per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale, si avvierà la costituzione del Comitato di coordinamento regionale ivi previsto e si definiranno i contenuti specifici della collaborazione da attivare con gli altri soggetti istituzionali.

Linea di azione "Partecipazione al progetto di Biblioteca Digitale Italiana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano"

INTERVENTI

Questa linea di azione sarà ri-orientata e sviluppata in funzione del progetto della Digital Library della Regione Toscana (DLRT), promosso con la collaborazione con la Direzione Sistemi informativi e da questa gestito, per il quale è stata bandita la gara d'appalto all'inizio del 2010. Le principali attività da svolgere nel corso dell'anno riguarderanno pertanto:

- la collaborazione tecnica di competenza del Settore Biblioteche Archivi Istituzioni culturali e Catalogo dei beni culturali nelle fasi di analisi dei processi per il progetto

- il recupero dei dati storicizzati
- l'attivazione di accordi con enti e istituzioni per l'implementazione della DLRT, sia attraverso il recupero di giacimenti di dati che attraverso meccanismi di interoperabilità
- la produzione, diretta o per il tramite di altri enti e istituzioni, di nuovi contenuti digitali, in particolare attraverso lo sviluppo dell'*Emeroteca digitale toscana*
- la collaborazione con le diverse strutture del MIBAC (in particolare ICCU e Direzione generale per gli Archivi) per l'integrazione con i sistemi informativi nazionali (SBN, CulturaItalia, PAN) e internazionali (Europeana, Michael) e lo sviluppo di progetti e programmi comuni (DC-NET, MuseiD-Italia)
- la redazione di documenti di indirizzo tecnico per gli interventi di digitalizzazione negli istituti documentari toscani
- il coordinamento delle specifiche attività di formazione connesse al progetto.

In questa linea di attività si inserisce anche il progetto *Biblioteche pubbliche con Wikipedia*, che ha l'obiettivo di far partecipare numerosi bibliotecari pubblici toscani all'enciclopedia mondiale Wikipedia, curando la redazione di voci di qualità relative alla Toscana e ad entità (beni culturali, istituzioni, associazioni, personalità ecc.) afferenti alle comunità locali di riferimento.

Linea di azione “Promozione della biblioteca, del libro e della lettura”

INTERVENTI

Come avviene dal 2007, anche nell'ottobre 2010 si organizzerà la Campagna di comunicazione sulle biblioteche toscane denominata “Tipi da Biblioteca”, al fine di promuovere servizi bibliotecari accessibili a tutti e di dare visibilità alle biblioteche nel territorio. L'iniziativa è realizzata con il supporto del “Settore Comunicazione”, in collaborazione con le Reti documentarie, le province e le biblioteche. Grazie ai rapporti di cooperazione attivati dal 2008 con il MIBAC, che si prevede di sviluppare ulteriormente nel 2010, la campagna si integra in quella, più ampia, di promozione del libro e della lettura “Ottobre Piovono Libri”, promossa a livello nazionale dal Centro per il Libro e la Lettura, per conto del quale la Regione Toscana coordina le adesioni e le attività per il proprio territorio.

Al tema della valorizzazione integrata di collezioni e fondi archivistici, bibliografici e museali si collegheranno la ripresa dell'iniziativa “Rinfrescatevi la mente. Biblioteche e musei aperti in estate”, avviata positivamente nel 2009 in collaborazione con il Settore Musei, e il sostegno allo sviluppo di attività-modello, secondo le linee emerse dal workshop 2009 “Essere stati è ancora un condizione per essere?” .

La Regione inoltre coordina e sostiene progetti di promozione con carattere di eccellenza finalizzati ad affermare il nuovo ruolo della biblioteca pubblica nella società dell'informazione e della conoscenza che si configurino come “buone pratiche”. Particolare attenzione viene rivolta agli interventi di inclusione sociale che favoriscono l'alfabetizzazione informativa anche dei soggetti più disagiati e meno informati (bambini, anziani, degenti in ospedale, coloro che hanno difficoltà a raggiungere fisicamente la biblioteca etc.). In questo quadro, in collaborazione con l'Assessorato al Diritto alla Salute, si realizzerà il progetto di promozione della biblioteca in ospedale (i servizi bibliotecari sono attivi in 28 ospedali toscani su 55) e di promozione della salute e degli stili di vita, attraverso la rete di biblioteche dedicata.

Sempre in quest'ottica di accessibilità e inclusione sociale, verrà sviluppato un progetto di promozione della biblioteca e della lettura all'interno dei centri commerciali, in accordo con il Settore Commercio della Regione e in collaborazione con alcuni soggetti della Grande Distribuzione Organizzata toscana che si sono già resi disponibili a una prima sperimentazione (in particolare Unicoop Firenze e Pam Spa).

Linea di azione “Coordinamento dei programmi di catalogazione del patrimonio culturale e implementazione del progetto DanThe, per l'accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano”

INTERVENTI

Il sistema *DanThe*, che fornisce un accesso guidato alle collezioni digitali relative ai beni culturali toscani sia *on line* che *off line* e che rende fruibili alcune banche dati catalografiche dei musei, è ormai a regime. Costituisce un osservatorio fondamentale sullo sviluppo dei beni culturali digitali della Toscana in vista dell'arricchimento dei contenuti della Digital Library: si prevede quindi di rinnovare il rapporto di collaborazione con l'Università degli studi di Firenze per la manutenzione, l'aggiornamento e l'implementazione del sistema. Le eventuali funzionalità di interoperabilità da introdurre, e in generale il suo sviluppo tecnologico, dovranno essere analizzati nel quadro dello sviluppo operativo del progetto della Digital Library, con la quale DanThe dovrà integrarsi.

Le attività si svolgeranno, come in passato, in stretto raccordo con l'ICCU, che ha annunciato l'intenzione dei vari partner europei di ridare slancio al progetto MICHAEL, di cui DanThe costituisce un sottoinsieme

Linea di azione "Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano"

INTERVENTI

Verranno promossi, in particolare attraverso la pubblicazione nella nuova collana regionale 'Toscana Biblioteche e Archivi', cataloghi, inventari, studi e ricerche sul patrimonio librario e archivistico della Toscana. Dopo la pubblicazione del volume "Gli archivi degli editori toscani. Materiali dal censimento regionale" è prevista quella del "Catalogo degli incunaboli della Biblioteca provinciale dei Francescani in Firenze", mentre andrà in preparazione il volume sugli acquisti di fondi documentari effettuati dalla Regione.

E' prevista inoltre la collaborazione a progetti di ricerca e valorizzazione, anche attraverso mostre documentarie e convegni, di fondi bibliografici e archivistici di particolare interesse.

Linea di azione "Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale ed operativa in Toscana, favorendone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri con autori, anche in collaborazione con le università"

INTERVENTI

I risultati del censimento delle riviste di cultura toscane saranno presentati in un Rapporto e saranno pubblicati sul web. La conoscenza da parte del pubblico di questo particolare ambito culturale sarà favorita attraverso la promozione di specifiche iniziative da parte delle biblioteche all'interno della campagna di comunicazione che si svolgerà nel mese di ottobre. Sarà anche promosso l'incremento della presenza di queste riviste nei cataloghi delle biblioteche della Regione Toscana.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel Box 1 le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 sulle U.P.B. destinate al Progetto di iniziativa regionale, al netto degli impegni esecutivi già assunti sul bilancio pluriennale 2011-2012.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63178	119.571,43
Regione	6.3.1	63179	197.000,00

Regione	6.3.2	63181	670.000,00(*)
Regione	6.3.1	63183	70.224,27
Regione	6.3.1	63203	680.000,
Totale			1.736.795,70

Box 1

(*) a seguito di variazione con storno di euro 150.000,00 provenienti dal cap. 63123:

Per tale progetto verranno inoltre attivate risorse finanziarie pari a euro 130.000,00 provenienti dal capitolo 26004 mediante variazione di bilancio con delibera allocandole su capitoli di nuova istituzione sulla U.P.B. 261 per la realizzazione di alcune attività in sinergia con il Piano integrato sociale regionale 2007-2010 , utilizzando a tal fine la prenotazione n. 1 assunta con DCR n. 113 del 31/10/2007 per pari importo.

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”, in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico delle biblioteche, con particolare attenzione al pubblico giovanile, e il potenziamento dell’offerta di servizi bibliotecari attraverso il rafforzamento delle attività in cooperazione delle reti documentarie locali. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali: PIR 2.1 Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione e orientamento, al fine di sostenere l’occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona; PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche; PIR 4.2 Assicurare la presenza di prodotti e di servizi utili a promuovere i diritti dei cittadini/cittadine alla conoscenza e partecipazione necessari allo sviluppo della Società dell’informazione e della conoscenza.
STRATEGIE DPEF	Azione : Qualificazione e sviluppo del sistema documentario toscano
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con: - Piano Integrato Sociale regionale ob. generale “Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza”;

	<p>- Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010, obiettivo 6.4. Servizi pubblici di banda larga "Potenziare la rete telematica a banda larga, soprattutto nelle zone più periferiche, con collegamento di biblioteche, musei, archivi ed istituzioni pubbliche e private (intervento specifico 3)"; obiettivo 4.5. Beni culturali "Consolidare il monitoraggio di biblioteche e musei (Ob. 3); "Favorire la convergenza dei servizi resi via web (Ob. 2); "Sviluppo di una piattaforma telematica integrata, che colleghi i musei, le biblioteche e più in generale le diverse istituzioni culturali pubbliche e private (Ob.5);</p> <p>- PSR 2007-2013, Obiettivo specifico 6: "Potenziare il sostegno alle popolazioni rurali".</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generale 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine; OB. generale: 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale; OB. generale 4 Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali; OB. generale 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifico 1.1. Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine; OB. specifico 3.1. Rafforzamento delle reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni e i servizi gestiti in modalità cooperative; OB. specifico 4.1. Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione; OB: specifico 6.2. Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Comuni, Province, Biblioteche e reti bibliotecarie, Archivi, Enti di ricerca.

Box 2

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2009-2011, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio (cfr. Scheda A approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 219/2008), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La scheda sarà allegata nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (P.L.)	INDICATORI
Ob.1	1.1. Garantire servizi bibliotecari di qualità, per	1.1.1. Sistema informativo delle biblioteche toscane: raccolta ed elaborazione dei dati sugli utenti e sui	- Numero di biblioteche pubbliche aderenti alla

<p>Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.</p>	<p>le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.</p>	<p>servizi (PIR)</p> <p>1.1.2. Promozione della biblioteca, del libro e della lettura. (PIR e PL).</p> <p>1.1.3. Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale e operativa in Toscana, favorendone la presenza e incrementandone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri, con autori, anche in collaborazione con le università toscane. (PIR e PL).</p>	<p>Campagna di comunicazione di ottobre: almeno 115 su 279 biblioteche pubbliche</p> <p>- Numero eventi in programma: oltre 300</p>
<p>Ob. 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale</p>	<p>3.1. Rafforzamento delle reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni e i servizi gestiti in modalità cooperative.</p>	<p>3.1.1. Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le Università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali, ecc.) (PIR).</p> <p>3.1.2. Adeguamento delle convenzioni delle reti bibliotecarie ai requisiti di cui al PIC, art. 5, comma 2 L.R. 35/1999 (PIR).</p> <p>3.1.3. Predisposizione e attuazione di un programma di attività di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni culturali (PIR).</p> <p>3.1.4. Potenziamento del patrimonio documentario delle reti (PL).</p>	<p>- Incremento dotazione documentaria (Acquisti/popolazione residente): + 10% rispetto al 2006</p>
<p>Ob. 4 Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali</p>	<p>4.1. Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione</p>	<p>4.1.1. Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano (PIR).</p> <p>4.1.2. Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche non statali, del progetto "Archivi del '900" (PIR).</p> <p>4.1.3. Interventi per la conservazione valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico (PL).</p>	<p>- Numero di schede manoscritti.: almeno 150</p> <p>- Numero di record edizioni del secolo XVI° acquisite: 45.000 per l'OPAC libro antico</p>
<p>Ob. 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura</p>	<p>6.2. Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet</p>	<p>6.2.1. Gestione delle attività di propria competenza nell'ambito del sistema documentario regionale (il polo SBN per l'integrazione dei cataloghi delle biblioteche toscane nell'Indice nazionale / il MetaOpac, per la ricerca integrata sui cataloghi on line delle reti bibliotecarie toscane / il prestito interbibliotecario regionale / il servizio "Chiedi in Biblioteca" / l'archivio della produzione editoriale regionale) (PIR).</p> <p>6.2.2. Sviluppo del progetto di Biblioteca Digitale Toscana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano</p>	<p>- Numero prestiti interbibliotecari fra le reti documentarie toscane: oltre 90.000</p>

		<p>(PIR).</p> <p>6.2.3. Implementazione del progetto DanThe per l'accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano (PIR).</p> <p>6.2.4. Sviluppo delle attività e dei servizi per l'integrazione in SBN (PL).</p> <p>6.2.5. Attività di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione (PL).</p>	
--	--	---	--

Vengono inoltre individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.
- Potenziare l'offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.
- Rafforzare le reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni ed i servizi gestiti in modalità cooperative.
- Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Una rete regionale per l’arte contemporanea”- Progetti locali Annualità 2010.

SETTORE COMPETENTE: Beni Paesaggistici.

Dirigente responsabile: Massimo Gregorini.

Il Progetto di iniziativa regionale “Una rete regionale delle culture della contemporaneità” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.7.1. mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.7.2), l’attuazione delle quali può essere affidata al progetto regionale (a), oppure, in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati (b) entro il 31 dicembre 2009, per l’annualità 2010, secondo la tempistica indicata dal *Piano* al punto 7.3 e che verranno ammessi e valutati secondo i criteri di cui alla DGR n.219/2008. Per l’individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse ai singoli progetti locali si rimanda al paragrafo relativo del presente documento.

Le linee d’azione, affidate al solo progetto regionale (a), verranno declinate nei relativi interventi attuativi a valere per l’annualità 2010 in un documento separato, con relativa dotazione finanziaria.

2. QUADRO FINANZIARIO DEI PROGETTI LOCALI CORRELATI AL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l’anno 2010 sulle U.P.B. 6.3.1 e destinate alla realizzazione dei soli Progetti locali afferenti il Progetto di iniziativa regionale “Una rete regionale per l’arte contemporanea”

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63171	526.960,00
Totale			526.960,00

Box 1

5. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Box 2

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”. In particolare vuole favorire l’accesso alla cultura come preconditione dello sviluppo sociale, con particolare riguardo alla produzione culturale contemporanea. Il PIR presenta

	<p>sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali;</p> <p>PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all'adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione delle politiche.</p>
STRATEGIE DPEF	Azione Promozione della cultura contemporanea.
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Coerenze con:</p> <p>- Piano integrato Sociale Regionale (PISR 2007-2010), Ob. generale "Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza"; Ob. generale "Difesa dei diritti di cittadinanza e di non discriminazione"; Ob. generale "Una società plurale e coesa per l'inclusione delle persone immigrate e per i diritti di cittadinanza"; Ob. generale "Costruzione di una società solidale".</p> <p>- Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 "Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita".</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	Ob. generale 1: Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine. Ob. generale 2: Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali. Ob. generale 5: Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	Ob. specifico 5.3: Costruire una rete regionale per "fare cultura contemporanea", diffusa sull'intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali indicate nelle finalità della L.R. 33/2005, selezionate in ragione del loro carattere innovativo sia per quanto riguarda le tematiche sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione, comunicazione. Ob. specifico 2.4: Sviluppare processi culturali integrati di area vasta, provinciale e sovraprovinciale, nei quali l'integrazione tra politica culturale della Regione da un lato e le politiche e le istituzioni locali dall'altro, produca sinergie efficaci. Ob. specifico 1.5: Nelle pratiche del "fare cultura", promuovere lo sviluppo delle potenzialità umane delle persone che vivono in Toscana indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla provenienza, per contribuire, operando con modalità integrate con gli altri settori dell'intervento regionale in materia di cultura, alla coesione civile della società toscana e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Province, Comuni, Associazioni culturali, soggetti privati, Istituzioni culturali.

6. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si richiede ad ogni singolo soggetto beneficiario dei

contributi regionali una relazione di sintesi su ogni iniziativa svolta con indicazione di eventuali sinergie sviluppate con gli altri centri toscani di arte contemporanea.

Box 3

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.
Ob. 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine	1.5. Nelle pratiche del "fare cultura", promuovere lo sviluppo delle potenzialità umane delle persone che vivono in Toscana indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla provenienza, per contribuire, operando con modalità integrate con gli altri settori dell'intervento regionale in materia di cultura, alla coesione civile della società toscana e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.	
Ob. 2 radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali	2.4. Sviluppare processi integrati di area vasta, provinciale e sovraprovinciale, nei quali l'integrazione tra politica culturale della Regione e le politiche delle istituzioni locali produca sinergie efficaci	2.4.2. Progetti per l'organizzazione di eventi inerenti l'arte e l'architettura contemporanea, di area provinciale o interprovinciale, che vedano la partecipazione, anche finanziaria, di più soggetti istituzionali. (PL) .
Ob. 5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	Ob. 5.3. Costruire una rete regionale per "fare cultura contemporanea", diffusa sull'intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali indicate nelle finalità della L.R. 33/2005, selezionate in ragione del loro carattere innovativo sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione, comunicazione.	5.3.1. Progetti per lo sviluppo ed il consolidamento dei centri (luoghi pubblici di creatività e confronto, interdisciplinari e flessibili), dei cantieri d'arte (laboratori esperienziali nei quali operano artisti-maestri e giovani artisti), dei musei d'arte contemporanea. (PL) . 5.3.2. Progetti per lo sviluppo delle attività della rete dei "centri interculturali" istituiti nell'ambito del Progetto "Portofranco: la Toscana dei popoli e delle culture" e riconosciuti dalla (del. G.R. 35/2000). (PL) .

Vengono inoltre, individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Operare una razionalizzazione della vasta rete di esperienze che negli ultimi anni si sono realizzate in Toscana.
- Consolidare e sviluppare quelle realtà che rappresentano un sicuro investimento, economico e culturale, per la diffusione dell'arte contemporanea in tutta la regione.
- Sviluppare la crescita dell'offerta culturale relativa "al contemporaneo" nel territorio regionale
- Valorizzare le produzioni regionali sullo scenario europeo ed internazionale.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “La Toscana dei Festival” (L.R. 45/00) – Attuazione annualità 2010

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e Progetti speciali per la cultura

Dirigente Responsabile: Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale “La Toscana del Festival” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.4.1 mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l’attuazione delle quali è affidata **(a)** al progetto regionale; oppure **(b)** perseguite in modo convergente con il territorio mediante i progetti locali presentati entro il 31 dicembre 2009, per l’annualità 2010, secondo la tempistica indicata dal *Piano* al punto 7.3 e che verranno ammessi e valutati secondo i criteri di cui alla DGR n. 219/2008.

In particolare la Regione, mediante i progetti locali, intende sostenere i festival quale strumento per la diffusione e lo sviluppo della cultura delle arti sceniche, ponendo particolare attenzione a quei festival che si caratterizzano per la pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell’ambito di un coerente progetto culturale, effettuati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo, quei festival che costituiscono momento di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2010 DEL PROGETTO REGIONALE.

Le linee d’azione, per quanto attiene al solo progetto regionale **(a)**, vengono declinate per l’anno 2010 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Sostegno ai Festival del cinema toscani di rilevanza nazionale” .

INTERVENTI

La Regione, nella gestione di tale linea d’azione, si avvale di Mediateca Regionale Toscana incorporata per fusione nella Fondazione Sistema Toscana (L.R. n. 42/2008), che nell’ambito dei compiti che la Regione Toscana le ha affidato nel campo delle politiche dell’audiovisivo, seleziona, in base a un criterio di qualità e di prospettiva di valorizzazione, alcuni festival cinematografici allo scopo di integrarli progressivamente in un unico cartellone regionale di offerta di rassegne che sappiano coniugare il livello della proposta culturale con la capacità di promuovere il territorio e accreditare la Toscana come Regione amica del Cinema, in armonia con le caratteristiche che le sono proprie e con il Piano regionale di sviluppo.

La Fondazione Sistema Toscana terrà conto, nello svolgimento della propria funzione, dei seguenti ulteriori criteri di valutazione:

- presenza di cofinanziamenti del Mibac, delle Province e dei Comuni;
- presenza di qualificata direzione artistica;
- presenza, fra i titoli in rassegna, di anteprime nazionali;
- presenza di personalità riconosciute, in qualità di membri delle giurie e di ospiti.

Entro la fine di aprile, la stessa Fondazione presenterà una proposta motivata alla Regione Toscana, che dia conto dei requisiti specifici e delle ragioni che hanno portato alla selezione dei festival cinematografici proposti a finanziamento e indichi l’entità del contributo per ciascun soggetto beneficiario.

I competenti uffici regionali, valutati gli esiti dell'istruttoria effettuata dalla Fondazione Sistema Toscana, procederanno, ad approvare la graduatoria dei festival cinematografici ammessi a finanziamento e del contributo assegnato.

La Fondazione Sistema Toscana favorirà altresì la nascita e la stabilizzazione di forme di collaborazione fra i Festival di cinema toscani e le sale d'essai, al fine di creare una coerente collaborazione a sostegno del cinema di qualità, della sua promozione, della crescita e consolidamento del pubblico delle sale.

Linea d'azione "Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale"

La Regione, in collaborazione con le Province, cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e alle attività affidate agli enti e alle associazioni di settore nell'ambito del presente Progetto.

I dati, raccolti mediante le Schede per il monitoraggio di cui al presente documento (Scheda A – Monitoraggio del progetto regionale "Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale"; Scheda B – Monitoraggio dei progetti di iniziativa locale pp. 48-49), confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del Piano previsto dal comma 4) art. 6 L.R. 27/2006.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI LOCALI AD ESSO CORRELATI

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al Progetto di iniziativa regionale

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63165	320.000,00
Regione	6.3.1	63166	1.280.000,00
Totale			1.600.000,00

Box 1

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e

	fruizione della cultura”.
STRATEGIE DPEF	Azione :Promozione delle attività di spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con P.I.G.I 2006-2010 Obiettivo globale 1.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali 5. Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifici: 5.5. Sostegno e promozione dei festival interdisciplinari e di settore di particolare rilievo regionale e nazionale, caratterizzati, ad eccezione dei festival del cinema , da una prevalente attività di produzione e/o coproduzione.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province: Comuni. Istituzioni Pubbliche e Private, Associazioni.

Box 2

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio di cui all'allegato del presente documento (cfr. Scheda A e scheda B, pp. 48-49) i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. Le schede dovranno essere compilate dai soggetti beneficiari dei contributi regionali e saranno allegate nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (PL)	INDICATORI
5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.5. Sostegno e promozione dei festival interdisciplinari e di settore di particolare rilievo regionale e nazionale, caratterizzati, ad eccezione dei festival del cinema , da una prevalente attività di produzione e/o coproduzione.	5.5.1. Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale. (PIR) . 5.5.2. Organizzazione e promozione di festival interdisciplinari e di settore di elevata qualità artistica, caratterizzati da una prevalente attività di produzione e/o di coproduzione. (PL) . 5.5.3. Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale (PIR) .	- n. delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza ; - n. dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa musica e danza/titoli in anteprima nazionale - n. di ospitalità internazionali - n. delle presenze degli spettatori - n. degli spettacoli/titoli presentati - ammontare complessivo degli incassi

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri"(L.R. 45/00) – Attuazione annualità 2010

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e Progetti speciali per la cultura

Dirigente Responsabile : Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale "Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.4.1. mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l'attuazione delle quali può essere affidata (a) al progetto regionale; oppure (b) perseguita in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati entro il 31 dicembre 2009, per l'annualità 2010, secondo la tempistica indicata dal *Piano* al punto 7.3 e che verranno ammessi e valutati secondo i criteri di cui alla DGR n. 219/2008.

In particolare, la Regione Toscana, con questo progetto, interviene a sostegno dell'attività dei piccoli teatri potenziando le reti già esistenti e ridefinendone le funzioni, per favorire la costituzione di un'organica architettura dello spettacolo dal vivo.

Obiettivo del progetto non è quello di "rivitalizzare" genericamente i piccoli teatri, ma piuttosto di sviluppare un intervento pubblico su terreni importanti eppure trascurati, sulla base di un progetto che attraverso la rete dei piccoli teatri sviluppi caratteristiche funzionali e organizzative per l'ottimizzazione del sistema regionale dello spettacolo.

Il rapporto tra il circuito regionale dei piccoli teatri e il complessivo sistema dello spettacolo in Toscana si realizza quindi in aree territoriali provinciali, dove si stabiliscono rapporti di collaborazione e cooperazione - soprattutto a livello tecnico e strumentale - tra i piccoli teatri e i teatri di grandi o media dimensione.

Ai progetti locali si richiederà, infine, l'individuazione dei segmenti specifici di pubblico verso i quali indirizzare principalmente l'attività di spettacolo, e in particolare forme di educazione ai linguaggi dello spettacolo, anche attraverso esperienze di teatro non convenzionale, ed aprendosi a relazioni virtuose con gli altri soggetti della comunità: dalle scuole, alle formazioni giovanili, ai gruppi amatoriali.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2010 DEL PROGETTO REGIONALE.

La linea d'azione, affidata al solo progetto regionale (a), viene declinata per l'anno 2010 nel seguente intervento attuativo:

Linea d'azione "Monitoraggio e valutazione della rete dei piccoli teatri in Toscana"

INTERVENTI

La Regione in collaborazione con le Province e gli Enti locali sedi dei teatri, cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e all'attività previsti dal presente progetto e che confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del *Piano*, previsto dal comma 4 art. 6 L.R. 27/2006. I dati verranno raccolti mediante la **Scheda per il monitoraggio del Progetto regionale** di cui all'allegato del presente documento (p. 50) e che verrà allegata nuovamente al decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse.

Saranno presi in esame:

- n. teatri coinvolti nella Rete
- n. spettacoli rappresentati
- n. giornate di apertura suddivise per singoli spazi

- media presenze per spettacolo
- n. presenze generali
- documentazione comprovante lo svolgimento di attività di formazione del pubblico e di promozione

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI REGIONALI AD ESSO CORRELATI

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63168	500.000

Box 1

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura" e in sinergia con il Progetto integrato regionale 2.1 . "Qualità della formazione a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita"
STRATEGIE DPEF	Azione : Promozione delle attività di spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con P.I.G.I 2006-2010 Obiettivo globale 1 ; Coerenze con PISR 2007-2010 Ob. generale : "Carattere universalistico dei diritti di cittadinanza" Ob. generale : "Difesa dei diritti di cittadinanza e di non discriminazione", Ob. generale : "Una società plurale e coesa per l'inclusione delle persone immigrate e per i diritti di cittadinanza". Coerenze con PRSE 2006-2010) Ob. operativo IV 1 .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali : 1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine; 2. Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	1.3. Promozione di azioni volte alla formazione del pubblico ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione 2.5. Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore

ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province. Comuni. Strutture teatrali e/o Associazioni.
------------------------	---

Box 2

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati, a cura della Regione Toscana, i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio allegata, i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda di cui all'allegato del presente documento (p.50) e che verrà nuovamente trasmessa con il decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse, dovrà essere compilata dal soggetto beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (P.L.)	INDICATORI
1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	1.3. Promozione di azioni volte alla formazione del pubblico ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione	1.3.1. Programmi di attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola, agli anziani e alle utenze locali, e di confronto interculturale. (PL) . 1.3.2. Progetti che prevedano l'insediamento di compagnie teatrali, di danza e di associazioni musicali nei piccoli teatri che ne sono privi e, conseguentemente, siano incentivo alla ricerca e alla sperimentazione, per consolidare un sistema di imprese culturali a stabilità leggera e diffusa nel campo dello spettacolo dal vivo. (PL) .	- n. presenze per ogni spettacolo - n. delle presenze generali - n. giornate di apertura per singoli spazi teatrali
2. Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali..	2.5. Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore	2.5.3. Attività finalizzate alla formazione di reti territoriali di piccoli teatri, favorendo le forme associative tra enti e associazioni finalizzate alla promozione e alla gestione di teatri. (PL) . 2.5.4. Programmi di attività sviluppati in cooperazione con i teatri grandi e medi, dotati di una direzione artistica e/o che siano residenza di una compagnia. (PL) .	- n. teatri e/o spazi coinvolti nella rete

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Promozione dei beni culturali nella Toscana di Galileo" – Annualità 2010.

SETTORE COMPETENTE: Musei, aree archeologiche, valorizzazione dei beni culturali e cultura della memoria.

Dirigente responsabile: Claudio Rosati.

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI NELLA TOSCANA DI GALILEO"

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.2.1.** gli **obiettivi specifici** relativi all'ambito settoriale della L.R. n. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli enti locali". In particolare il Progetto di iniziativa regionale "Promozione dei beni culturali nella Toscana di Galileo" si pone come strumento operativo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici individuati:

- 1) Sostegno allo sviluppo e qualificazione dei musei delle scienze e delle tecnologie, come strumenti per la diffusione della cultura scientifica e per la produzione culturale contemporanea.
- 2) Promozione delle strutture museali e del patrimonio culturale toscano.

Tali obiettivi specifici sono stati declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l'annualità 2010.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2010

Le linee d'azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l'anno 2010 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d'azione "Campagne di promozione che coinvolgano tutto il territorio regionale, da organizzare in collaborazione con i musei toscani, fra cui "Amico Museo", "Le notti dell'archeologia", "Settimana della cultura scientifica", "La Toscana del lavoro contadino".

INTERVENTI

Le campagne di promozione "Amico Museo", "Le Notti dell'Archeologia", "La Settimana della cultura scientifica", "Rinfrescatevi la mente" e "La Toscana del lavoro contadino" hanno l'obiettivo di valorizzare come una risorsa aperta a tutti il patrimonio storico artistico, archeologico, naturalistico, etnoantropologico e scientifico della regione, di rendere familiari musei e istituzioni culturali concorrendo così alla formazione del pubblico.

Dopo anni di esperienze vengono apportate nelle campagne alcune modifiche per poter rispondere più efficacemente alle richieste del pubblico e per un più puntuale collegamento con le politiche dell'area. "Amico Museo" presenta una sezione sulla via Francigena con la pubblicazione di un "taccuino del pellegrino", mentre "Le Notti dell'Archeologia", promosse con l'Associazione dei Musei Archeologici della Toscana, ampliano il loro programma al teatro, all'archeologia

sperimentale e dimostrativa. Le due campagne sono finanziate con risorse del Piano regionale della comunicazione, in cui sono inserite; per la sezione della via Francigena sono destinate risorse del settore per una promozione speciale.

“La settimana della cultura scientifica” è organizzata con l’Istituto e Museo di Storia della Scienza; sempre nell’ambito del patrimonio scientifico si sostiene il consolidamento e lo sviluppo di “Sotto il segno di Galileo. Luoghi della scienza in Toscana” con contributi a musei, laboratori e osservatori astronomici, che costituiscono l’itinerario, per attività che si rivolgano alle famiglie e in orario extrascolastico.

Con “La Toscana del lavoro contadino” si prosegue il programma per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della mezzadria in Toscana. Si prosegue, inoltre, il rapporto con le Università di Firenze, Pisa e Siena nel campo delle tradizioni orali formalizzate e del patrimonio immateriale. Risultati delle ricerche e ricognizioni degli studi sulla mezzadria, in un’ottica pluridisciplinare (dalla linguistica, alla storia, al cinema) vengono presentati in convegni specifici.

Con un contributo al Comune di Grosseto e insieme al settore risorse agricole della Regione Toscana si promuove l’ordinamento e la promozione del patrimonio demotnoantropologico costituito da Roberto Ferretti che costituisce un singolare episodio di ricerca e di collezionismo relativo all’ultima fase della mezzadria.

Si sostiene, inoltre, la partecipazione di musei, istituti e associazioni che presentino all’interno del salone “Terra futura” il patrimonio di beni, saperi e tecniche legato alla mezzadria e in modo particolare attività di laboratorio che mettano in evidenza il valore del “pensare con le mani”.

Si contribuisce, infine, alla realizzazione di progetti che si distinguano, per organicità di intervento e per la loro continuità nel tempo, nella valorizzazione del canto di tradizione orale.

Linea d’azione “Sostegno a mostre di rilievo regionale, ai programmi dei comitati nazionali costituiti dal MiBAC, ai sensi della L. 1 dicembre 1997, n. 420 (*Istituzione della consulta dei Comitati nazionali e delle edizioni nazionali*) e ai programmi promossi per ricorrenze che abbiano specifiche relazioni con la promozione del patrimonio culturale e dei musei toscani.”

INTERVENTI

Sostegno a mostre di rilievo regionale e ai programmi nazionali costituiti dal MiBAC, ai sensi della L. 1 dicembre 1997, n. 420 (*Istituzione della consulta dei Comitati nazionali e delle edizioni nazionali*) che abbiano specifiche relazioni con la promozione del patrimonio culturale e dei musei toscani.

Continua la collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi, la Fondazione Mario Tobino, la Società Filosofica Italiana e la Società Italiana di Studi Kantiani per la promozione e realizzazione di manifestazioni espositive e culturali, con l’intento non solo di tutelare e valorizzare aspetti specifici del patrimonio museale, ma anche contribuire alla diffusione di modelli operativi e favorire la crescita culturale del cittadino.

1. *Programma espositivo della Fondazione Palazzo Strozzi.*

La Regione Toscana sostiene con un contributo convenzionato la realizzazione del programma di mostre (2010 – 2012) programmato dalla Fondazione Palazzo Strozzi che, per la cooperazione di soggetti diversi e il progetto organico di valorizzazione dell’importante edificio, si caratterizza come un’esperienza originale nel panorama toscano e italiano. L’obiettivo dell’intervento regionale è quello di favorire la formazione del pubblico, di accrescere la cultura organizzativa dei musei con attività di informazione e di scambio professionale, di sperimentare forme nuove di mediazione. Questo il programma delle mostre:

- *De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile* (26 febbraio - 18 luglio 2010)
- *Bronzino. Artista e poeta* (24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011)
- *Giovani e arrabbiati: Picasso, Mirò, Dalì* (11 marzo - 17 luglio 2011)
- *Il denaro e la bellezza. I banchieri, Botticelli e il rogo delle vanità* (24 settembre 2011 - 22 gennaio 2012).

2. *Attività espositive della Fondazione Mario Tobino.*

La Regione Toscana sostiene con un contributo triennale alla Fondazione Mario Tobino il programma espositivo della Fondazione e le attività di tutela, conservazione e ricerca che ne costituiscono il presupposto. La storia della psichiatria in Toscana ha conosciuto momenti di intensa e originale partecipazione, talvolta anche contrastata alla vicenda nazionale che ha portato alla approvazione della legge Basaglia (legge del 13 maggio 1978, n. 180 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori"). Si tratta di un patrimonio non ancora sufficientemente considerato come avviene in altre aree del paese.

3. *Attività legate al Congresso Kantiano Internazionale*

La Società Filosofica Italiana e la Società Italiana di Studi Kantiani intendono cogliere l'occasione offerta dal Congresso Kantiano Internazionale della Kant-Gesellschaft – la cui XI edizione avrà luogo per la prima volta in Italia, a Pisa, nel maggio 2010 – per organizzare, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena – Arezzo, una "settimana della filosofia", che si svolga in concomitanza con il congresso kantiano e che coinvolga, al di là del pubblico specialistico, le scuole superiori della Toscana e più in generale i cittadini toscani. Il progetto si articolerà in quattro ambiti: 1) un lavoro condotto nelle principali scuole secondarie superiori, con la collaborazione dei docenti interessati, nell'anno scolastico 2009 – 2010; 2) una settimana filosofica, caratterizzata da conferenze / dibattiti di personalità di rilievo internazionale, italiane e straniere; 3) il Congresso Kantiano Internazionale (XI Internationaler Kant-Kongress), che vedrà la partecipazione di circa 350 specialisti della ricerca kantiana provenienti da ogni parte del mondo, e di filosofi di rango internazionale. La Regione sosterrà tale iniziativa, che costituisce un'opportunità di promuovere la fruizione della cultura, l'acquisizione collettiva degli strumenti critici necessari all'esercizio consapevole dei diritti di cittadinanza e, più specificamente, una riflessione pubblica sull'attualità della prospettiva illuministica.

Si avviano nell'annualità 2010 iniziative legate a nuovi anniversari, tra cui il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia, il quinto anniversario della nascita di Giorgio Vasari, il centenario della nascita di Carlo Ludovico Ragghianti, il millenario dell'abbazia di Camaldoli.

Tre sono gli orientamenti che si seguono nel promuovere o sostenere programmi per particolari ricorrenze:

- favorire una ricognizione degli studi svolti e della ricerca in corso sull'argomento dell'anniversario in modo da contribuire a un ulteriore avanzamento delle conoscenze;
- garantire e di allargare la fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, relativo alla ricorrenza;
- consolidare, quando sia possibile, strumenti permanenti di conoscenza e di fruizione del patrimonio culturale.

Per la ricorrenza del Centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia si sostengono la realizzazione di un convegno di studi sul Risorgimento, la programmazione di attività di divulgazione nei Comuni della Toscana risorgimentale, di un ciclo di incontri con proiezioni di film

e interviste a italiani che si distinguono, anche con approcci disciplinari diversi, a un'osservazione approfondita del nostro presente "post-risorgimentale"; l'organizzazione di una struttura di informazione ideata per "chi non conosce il Risorgimento".

Per la ricorrenza del Quinto anniversario della nascita di Giorgio Vasari la Regione Toscana contribuirà alla realizzazione di una mostra ad Arezzo, di un convegno di studi, di una ricognizione dello stato delle opere vasariane, di un ciclo di conferenze in collaborazione. Il programma si svolgerà in collaborazione con il Comune di Arezzo, gli Enti locali e le Università interessate, l'Istituto di Studi del Rinascimento, l'Università Internazionale dell'Arte, l'Accademia delle Arti e del Disegno, il MiBAC.

A Carlo Ludovico Ragghianti, storico dell'arte, politico ed educatore, in occasione del centenario della nascita, vengono dedicati, con il sostegno della Regione Toscana, un convegno, una mostra, un volume di studi che intendono fare il punto sulla visione del medioevo che contraddistingue il pensiero e l'opera dello studioso; un'altra mostra sarà dedicata al rapporto tra Ragghianti e la cultura artistica contemporanea.

Il programma delle celebrazioni per il millenario del Monastero di Camaldoli ha tre finalità. La prima è quella di dare impulso a ricerche di base (repertori, banche dati, dizionari) che sostengano una nuova stagione di studio della spiritualità, della letteratura e della storia del monachesimo e dell'eremitismo camaldolese. Il secondo obiettivo è quello della realizzazione di un'edizione critica e del commento del corpus dei testi letterari e documentari più significativi della storia di Camaldoli, avviando così una nuova collana di libri che si ponga come un ideale *Scriptorium Camaldulense*. Infine, le azioni più proprie di valorizzazione e la promozione di incontri di studio, di seminari e di momenti di comunicazione tra scuola e ricerca.

La Regione Toscana sostiene il programma nel suo complesso e in modo particolare la realizzazione del Corpus iconografico camaldolese.

La Regione Toscana sosterrà, inoltre, l'organizzazione di altre mostre che tengano di conto, in modo particolare, nella promozione del patrimonio culturale e dei musei toscani, degli orientamenti seguiti nei precedenti interventi.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al Progetto di iniziativa regionale al netto degli impegni esecutivi già assunti sul bilancio pluriennale 2011-2012.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63138	1.030.000,00
Regione	6.3.1	63139	320.000,00
Totale			1.350.000,00

Totale	1.350.000,00
---------------	---------------------

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura” e focalizza la questione centrale del PRS della connessione fra produzione culturale e sua fruizione. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali: PIR 3.5 Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna; PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali.; PIR 2.1. “Qualità della formazione a partire dall’infanzia lungo l’arco della vita”
STRATEGIE DPEF	Azione: Promozione del patrimonio culturale.
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza del sistema regionale 2007-2010: Obiettivo 4.5. Beni culturali: “Consolidare il monitoraggio di biblioteche e musei” e Obiettivo 4.5. Beni culturali “promuovere in ambito scolastico l’attività di formazione on line sui beni culturali così da garantire agli studenti un aggiornamento continuo e un miglioramento delle loro conoscenze relativamente al settore beni culturali”; ; Piano regionale dello sviluppo economico (PERSE 2006-10): Ob. operativo IV. 2 Migliore la qualità urbane, territoriale dell’offerta turistica e commerciale” .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generali : 3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale; 5. Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifici: 3.3. Sostegno allo sviluppo e qualificazione dei musei delle scienze e delle tecnologie, come strumenti per la diffusione della cultura scientifica e per la produzione culturale contemporanea; 5.1. Promozione delle strutture museali e del patrimonio culturale toscano .
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province. Comuni. Università. Fondazioni bancarie. Musei e istituti culturali. Mibac

Box 2

5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale	3.3. Sostegno allo sviluppo e qualificazione dei musei delle scienze e delle tecnologie, come strumenti per la diffusione della cultura scientifica e per la produzione culturale contemporanea.	3.3.1. Progetto "La Toscana di Galileo". Coordinamento degli interventi di qualificazione dei musei scientifici in occasione delle Celebrazioni Galileiane (PIR). Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009 3.1.2. "Itinerari Galileiani in Toscana", segnalazione tramite una specifica cartellonistica dei luoghi galileiani in Toscana. (PIR). Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009.	Non indicati perché le linee d'azione concluse,
5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.1. Promozione delle strutture museali e del patrimonio culturale toscano.	5.1.3. Campagne di promozione che coinvolgano tutto il territorio regionale, da organizzare in collaborazione con i musei toscani, fra cui "Amico Museo", "Le notti dell'archeologia", "Settimana della cultura scientifica", "La Toscana del lavoro contadino". (PIR). 5.1.4. Attuazione del programma delle Celebrazioni Galileiane in Toscana, che prevede, tra l'altro, due grandi mostre che si apriranno nella primavera del 2009: "Macrocosmo" a Firenze (Palazzo Strozzi) e "Galileo e le Arti" a Pisa. (PIR). Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009.	- numero di musei coinvolti; - numero delle iniziative - numero di utenti delle iniziative.

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Valorizzazione del paesaggio" – Annualità 2010.

Settore competente: Beni paesaggistici

Dirigente responsabile: Massimo Gregorini

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO"

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.2.2.** gli **obiettivi specifici** relativi all'ambito settoriale della L.R. n. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli enti locali". In particolare il Progetto di iniziativa regionale "Valorizzazione del paesaggio", da realizzare in cooperazione con la DG PTA ed in sinergia con i progetti da essa promossi per le parti che specificamente attengono alla messa in opera del PIT di cui alla L.R. 1/2005, si pone come strumento operativo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici individuati:

1. Promozione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici, favorendo l'integrazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali e le politiche per il governo del territorio.
2. Conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e delle problematiche connesse alla sua tutela, valorizzazione, conservazione e restauro.

Tali obiettivi specifici sono stati declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l'annualità 2010.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2010

Le linee d'azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l'anno 2009 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d'azione : "Promozione della cultura del paesaggio e relative azioni di formazione, comprese quelle necessarie per qualificare l'azione degli Enti Locali e della Regione stessa."

INTERVENTI

1 – corsi di aggiornamento professionale sui principi della Convenzione europea del paesaggio e sul Codice dei beni culturali e del paesaggio rivolti ai tecnici degli Enti Locali e delle Soprintendenze:

- a) completamento dei corsi già avviati nel 2009 su base provinciale a cura della società Heriscape
- b) nuovi corsi su base provinciale da organizzarsi in collaborazione con la DGPTA.

2 – progetti di promozione della cultura del paesaggio nelle scuole dell'obbligo:

- a) contributo al Comune di Reggello (FI) per il progetto "Fotografiamo il paesaggio storico" rivolto all'Istituto Comprensivo del capoluogo.

3 - organizzazione di mostre per la promozione e la conoscenza del paesaggio e dell'arte

in Toscana da circuitare negli Istituti Italiani di Cultura all'estero:

- a) mostra "I Macchiaioli" a Tokyo ed a New York
- b) mostra in occasione del 2 giugno presso l'IIC di Belgrado
- c) mostra sulla "Poesia Visiva" a Firenze 1970/1980 presso l'IIC di Bratislava

3 - promozione e sostegno all'organizzazione di convegni, mostre sulle tematiche del paesaggio e dei beni culturali, in collaborazione con altri settori, con le università toscane, con altri enti pubblici ed associazioni culturali:

- a) giornata di studi "Dagli Orti medicei ai vivai contemporanei" organizzata dall'Associazione per Boboli
- b) contributo all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del territorio per l'organizzazione del convegno "Il paesaggio attraversato".

4 - progettazione e coordinamento di pubblicazioni inerenti la promozione dei beni paesaggistici ed architettonici : a) Atlante della Valdichiana (volume III); b) la Svizzera Pesciatina; c) il Pratomagno; d) Parchi e giardini pubblici della Toscana; e) Atlante dei paesaggi dei contorni delle città toscane

5 - contributi ad enti ed associazioni per la realizzazione di pubblicazioni inerenti la valorizzazione dei beni paesaggistici:

- a) contributo al Comune di Montevarchi per la realizzazione di un volume su "Montevarchi: arte, cultura, paesaggio".

6 - sostegno alle manifestazioni di interesse nazionale: a) "Giornata FAI di Primavera 2010".

7 - contributi annuali alle associazioni di cui è socia la Regione Toscana (RECEP, Associazione Città Italiane e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO).

8 – contributo all'Università di Firenze per lo studio di un Urban Center a Firenze.

Linea d'azione: "Sviluppo di un programma di attività per la costituzione in Toscana, in collaborazione con il Consiglio d'Europa, del Centro Europeo del Paesaggio"

INTERVENTI

1 - contributi finalizzati al consolidamento presso la villa medicea di Careggi delle reti europee: a) degli enti locali e regionali (RECEP); b) delle università (UNISCAPE); c) delle organizzazioni non governative (CIVILSCAPE) per l'applicazione della convenzione europea del paesaggio.

2 - celebrazione del decennale della firma della Convenzione europea del Paesaggio (Firenze 20 ottobre 2000 – 20 ottobre 2010) in collaborazione con il Consiglio d'Europa ed il Ministero per i Beni e le attività culturali: organizzazione da realizzarsi in collaborazione con la DGPTA in particolare per gli aspetti legati al piano paesaggistico regionale.

Linea d'azione "Sviluppo delle banche dati e della rete dei sistemi informativi dei beni paesaggistici e architettonici, anche per costruire una importante base di conoscenza condivisa, finalizzata alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione del territorio."

INTERVENTI

1 – affidamento al Consorzio Lamma dei servizi inerenti:

- a) l'aggiornamento della carta dei vincoli;
- b) l'implementazione della banca dati georeferenziata del Portale dei Beni Culturali;

Linea d'azione “ Concorso alla formazione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali, storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici favorendo l'integrazione fra politiche di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e politiche di governo del territorio”

INTERVENTI

1 – esercizio della funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la redazione del progetto di restauro della Villa Medicea di Careggi e del relativo appalto dei lavori;

2– contributo al Comune di Cavriglia (AR) per la redazione del progetto di valorizzazione paesaggistica dell'area mineraria;

2 – contributo al Comune di Arezzo per la redazione del progetto di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica della Piana dell'Arno;

3 – contributo al Comune di San Godenzo (FI) per la redazione del progetto di valorizzazione paesaggistica dell'Appennino fiorentino;

4 – contributo al Comune di Incisa in Val d'Arno (FI) per la redazione del progetto di riqualificazione urbana del capoluogo;

6 - progetti di tutela e valorizzazione dei siti UNESCO : Firenze, Siena, Pisa, S.Gimignano, Pienza, Val d'Orcia. In particolare:

- a) rilievo delle mura di Monticchiello (Pienza) tramite contributo all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Progettazione dell'architettura.
- b) recupero casa-torre a San Gimignano tramite contributo al FAI.
- c) pubblicazione studio “Il segreto della cupola del Brunelleschi” : contributo all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Progettazione dell'architettura.
- d) studio sui giardini di Pietro Porcinai a Firenze in occasione del centenario della nascita.

7 – elaborazione del piano di gestione per la richiesta di inserimento nella lista patrimonio dell'umanità dell'UNESCO delle Ville Medicee in collaborazione con l'Ufficio UNESCO del Ministero per i Beni e le attività culturali, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, il Polo Museale per la Città di Firenze: a) contributo al Dipartimento di Restauro della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze per le attività inerenti la preparazione del dossier sulle ville scelte per la richiesta di inserimento nella World Heritage List.

8 – studi e ricerche per il restauro delle ville medicee in collaborazione con i Comuni, le Soprintendenze, le Università e le Istituzioni Culturali.

Linea d'azione “ Gestione dei rapporti con il Ministero BAC per gli aspetti connessi alle politiche del settore del paesaggio”.

INTERVENTI

I rapporti con il MIBAC attraversano tutte le attività fin qui descritte e trovano il loro punto di massima concretezza nella implementazione della Banca Dati della carta dei vincoli relativa alle nuove dichiarazioni di notevole interesse pubblico dei beni architettonici e paesaggistici emanate dalla direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali. Inoltre il settore partecipa ai seguenti comitati istituiti presso il Ministero o presso la Direzione Regionale:

1. partecipazione ai comitati di pilotaggio istituiti ai sensi della legge 77/2007 per l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Unesco.
2. partecipazione al comitato scientifico istituito per la formazione dell'elenco delle architetture contemporanee di valore artistico realizzate dal 1945 al 2000.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE .

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 sulle U.P.B. destinate alla realizzazione del Progetto di iniziativa regionale “Valorizzazione del Paesaggio” al netto degli impegni esecutivi già assunti sul bilancio pluriennale 2010-2012.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63174	118.948,00
Regione	6.3.1	63175	81.400,00
Regione	6.3.1	63176	40.000,30
Regione	6.3.1	63194	10.000,00
Totale			250.348,30

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali: PIR 3.5 Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna; PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed

	economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali; PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all'adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione delle politiche; PIR 2.1 Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.
STRATEGIE DPEF	Azione :Tutela del paesaggio e valorizzazione dei beni paesaggistici
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con: - Piano di Indirizzo Territoriale; Disciplina di Piano , art. 32, comma 1, (per l'attuazione della <i>Convenzione europea del paesaggio</i>), lett. a: (massima considerazione delle implicazioni paesaggistiche e degli effetti sui beni paesistici delle politiche pubbliche regionali; sostegno all'implementazione dell'Osservatorio dei paesaggi mediterranei); lett. b: (promozione di un ampio coinvolgimento dell'attenzione della cittadinanza nella formulazione degli strumenti di pianificazione, con specifico riguardo ai profili paesistici; partecipazione della Regione alla Rete Europea degli EE.LL. e regionali per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio); lett. c: (la regione promuove e sostiene attività sistematiche e continuative di informazione e formazione culturale in materia di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici). - PSR 2007-2013: Obiettivo specifico 5: “conservare e migliorare l'ambiente e il paesaggio. Nelle zone rurali è importante la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, per aumentare l'attrattività di tali zone”. - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale 2007-2010: Obiettivo 4.5. Beni culturali: “Incrementare la presenza sul web dei beni culturali toscani, favorendo forme di accesso a tali risorse ad alto livello di usabilità, differenziate per tipologia di utenti (specialisti, studiosi, cittadini comuni) e strutturate secondo norme di usabilità ed accessibilità (<i>ob.1</i>)” e Obiettivo 4.5. Beni culturali: “Favorire l'applicazione delle innovazioni nel settore TIC al settore Beni Culturali per la conoscenza, conservazione (restauro fisico e virtuale), valorizzazione e fruizione locale e remota dei beni stessi (<i>ob. 4</i>). - Piano regionale dello sviluppo economico (PERSE 2006-10): Ob. operativo IV. 2 “Migliorare la qualità urbane, territoriale dell'offerta turistica e commerciale” .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generale 2. Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali; OB. generale 6. Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifico 2.3 Promozione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici, favorendo l'integrazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali e le politiche per il governo del territorio; OB. specifico 6.1 Conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e

	delle problematiche connesse alla sua tutela, valorizzazione, conservazione e restauro, anche mediante il rafforzamento dei sistemi informativi.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Province. Comuni. Università.

Box 2

5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob. 2 Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali.	2.3 Promozione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici, favorendo l'integrazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali e le politiche per il governo del territorio.	<p>2.3.1. Promozione della cultura del paesaggio e relative azioni di formazione, comprese quelle necessarie per qualificare l'azione degli Enti Locali e della Regione stessa.</p> <p>2.3.2. Sviluppo di un programma di attività per la costituzione in Toscana, in collaborazione con il Consiglio d'Europa, del Centro Europeo del Paesaggio.</p> <p>2.3.3. Partecipazione alle conferenze dei servizi interne convocate a norma dell'art. 13 della LR. 76/96, dall'Area di Pianificazione del territorio per la formazione dei Piani Strutturali comunali e dei Piani di Coordinamento provinciali.</p> <p>2.3.4. Concorso alla formazione di progetti per la valorizzazione dei beni culturali, storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali e/o tematici favorendo l'integrazione fra politiche di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e politiche di governo del territorio.</p> <p>2.3.5. Gestione dei rapporti con il Ministero BAC per gli aspetti connessi alle politiche del settore del paesaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle azioni di formazione svolte; - Numero dei partecipanti alle attività di formazione; - Numero degli EE.LL. coinvolti; - Numero delle Conferenze dei servizi svolte; - Numero progetti di valorizzazione ai quali abbiamo concorso; - Numero pubblicazioni realizzate; - Numero convegni e mostre patrocinati. - Numero di comitati di pilotaggio per l'aggiornamento e la gestione dei siti Unesco
Ob. 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella	6.1 Conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e delle	6.1.1. Sviluppo delle banche dati e della rete dei sistemi informativi dei beni paesaggistici e architettonici, anche per costruire una importante base di conoscenza condivisa, finalizzata alla formazione degli atti di programmazione e	Numero dei beni georeferenziati

cultura.	problematiche connesse alla sua tutela, valorizzazione, conservazione e restauro, anche mediante il rafforzamento dei sistemi informativi.	pianificazione del territorio.	
-----------------	--	--------------------------------	--

<p style="text-align: center;">PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2010. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE</p>

Il Piano integrato della cultura 2008-2010 individua i seguenti progetti locali di cui all'art. 8 L.R. 27/2006 correlati ai relativi Progetti di iniziativa regionale:

- a. "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane";
- b. "Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi";
- c. "Una rete regionale delle culture della contemporaneità";
- d. "La Toscana dei Festival";
- e. "Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri".

Tali progetti locali a valere sull'annualità 2010 sono stati trasmessi dalle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa entro 31 dicembre 2009, come previsto dal *Piano* al punto 7.3.

Secondo tale tempistica entro il mese di marzo 2010 la Regione provvederà a disporre la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari dei progetti.

I progetti locali presentati vengono resi ammissibili in base ai requisiti comuni e requisiti specifici individuati dai paragrafi 7.2.1 e 7.2.2. del PIC.

A seguito di questa prima fase dell'istruttoria tecnica i progetti locali ammessi potranno essere collocati **in tre fasce**, secondo una valutazione condotta sulla base dei criteri fissati per ciascun ambito settoriale dalla **Delibera della Giunta regionale n. 219/2008**, che aveva approvato anche il tracciato delle schede per la loro redazione.

Le fasce di valutazione sono state individuate come segue:

1. **Fascia alta**: vengono collocati i progetti che concorrono efficacemente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando un particolare potenziamento dei processi di innovazione, di miglioramento gestionale ed un livello significativo di sviluppo della qualità progettuale.
2. **Fascia media**: vengono collocati i progetti che, pur concorrendo al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, presentano più limitati processi di innovazione e di miglioramento gestionale ed uno sviluppo parziale della qualità progettuale;
3. **Fascia bassa**: vengono collocati i progetti che concorrono solo parzialmente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando evidenti difficoltà a sviluppare significativi processi di innovazione e/o miglioramento gestionale rispetto agli assetti consolidati, presentando, inoltre, limitate capacità di migliorare sotto l'aspetto qualitativo la progettazione.

Il decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse darà conto dei punteggi riportati dai singoli progetti locali sulla base dei criteri di valutazione di cui alla DGR n. 219/2008 e del conseguente inserimento nella fascia di valutazione relativa.

L'assegnazione delle risorse quali contributi a valere sull'annualità 2010, così come anticipato nel corso delle Conferenze programmatiche provinciali previste dal PIC, viene effettuata avendo a

riferimento finanziario l'importo complessivo dei contributi assegnati su scala provinciale nell'annualità 2009 per singolo ambito settoriale (musei, biblioteche, sipario aperto, festival, cultura contemporanea).

L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, ammessi e valutati secondo i criteri individuati per ciascun ambito dalla DGR 219/2008, verrà effettuata mediante i seguenti criteri:

1. Ai progetti locali che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia media, verrà confermato l'importo loro assegnato nel 2009.
2. Ai progetti locali ammessi che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia bassa, verrà ridotto l'importo loro assegnato nel 2009 fino ad un massimo del 40 %.
3. Ai progetti che si segnaleranno per il raggiungimento della fascia di punteggio alta verranno incrementati gli importi dei contributi assegnati nel 2009 fino ad un massimo del 40%.

L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti afferenti il PIR "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane", ammessi e valutati secondo i criteri individuati per ciascun ambito dalla DGR 219/2008, verrà effettuata avendo a riferimento l'importo complessivo a livello provinciale.

Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2009 si fossero segnalati per il raggiungimento di una valutazione di eccellenza e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2010 una significativa regressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente può determinare la perdita della premialità eventualmente ottenuta nel 2009 ed apportare una decurtazione fino ad un massimo del 40 %.

Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2009 si fossero segnalati per la presenza di gravi criticità e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2010 una significativa regressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente, oltre alla collocazione del progetto stesso in fascia alta, può determinare una premialità fino ad un massimo del 40% .

I progetti locali presentati per l'annualità 2010, ammessi e valutati secondo i criteri individuati dalla DGR 219/2008 potranno altresì incorrere in eventuali decurtazioni del finanziamento richiesto nei seguenti casi:

a. Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2008, primo anno di attuazione del Piano Integrato della Cultura (2008-2010) che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino attività non realizzate :
qualora vengano riproposte richieste di contributo per le stesse attività, quest'ultime non verranno finanziate per l'annualità 2010;

b) Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2008, primo anno di attuazione del Piano Integrato della Cultura (2008-2010) che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino risorse regionali non utilizzate: il dirigente può prevedere nel decreto di impegno e liquidazione del contributo per l'annualità 2010 una decurtazione del finanziamento pari alle risorse regionali non spese nell'annualità 2008.

Per i progetti locali finanziati con risorse d'investimento oltre che di parte corrente la ripartizione dell'importo complessivo del contributo regionale, verrà determinata nel decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse.

**PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2010.
RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO**

Per i progetti locali a valere sull'annualità 2010, afferenti agli ambiti settoriali (musei, biblioteche e archivi, Sipario aperto, Festival, Cultura contemporanea) individuati dal *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al PIC punto 7.2, trasmessi dalle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa entro 31 dicembre 2009, vengono previste le seguenti modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi:

Entro il 31 dicembre 2010 i soggetti beneficiari dei contributi regionali a seguito di presentazione di progetti locali per l'annualità 2010 sono tenuti a inviare all'amministrazione regionale, nonché alla Provincia o al Circondario attraverso i quali il progetto è stato inoltrato alla Regione, una **relazione sull'attività svolta**, comprovante l'assunzione degli impegni delle risorse proprie e delle risorse regionali.

A tale relazione devono essere allegate le **schede di monitoraggio**, ove previste, relative ai singoli progetti, approvate con **DGR 219/2008**, che verranno nuovamente **allegate ai decreti dirigenziali** di impegno e liquidazione delle risorse.

Mediante i dati raccolti attraverso le **schede di monitoraggio** dei singoli progetti, nonché attraverso le **relazioni consuntive sulle attività svolte**, la Regione provvede alla predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano*, di cui, al comma 4) art. 6 L.R. 27/06 da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno al Consiglio regionale.

Per la mancata presentazione delle schede per il monitoraggio allegate o delle **relazioni sulle attività svolte**, entro i termini indicati, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo.

Si ricorda che i singoli beneficiari dei contributi regionali dovranno provvedere a **rendicontare** ai competenti settori dell'Area di Coordinamento Cultura e Sport, **l'intero costo del progetto** per il quale hanno ricevuto un contributo a valere sul bilancio regionale 2009.

I termini e le modalità delle rendicontazioni contabili dei singoli progetti verranno fissati negli atti dirigenziali di impegno e di liquidazione dei contributi stessi.

**SCHEDA A) - MONITORAGGIO del PROGETTO REGIONALE
“Sostegno ai festival di cinema toscani di rilevanza nazionale”**

(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale. I dati si riferiscono all'edizione 2010 – Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)

(denominazione dell'ente)

(denominazione del festival)

via/piazza _____

Comune _____ *Prov.* _____

CAP _____

Tel. _____ *Fax* _____

e-mail: _____

1.Indicare il numero degli spettacoli presentati.

|_|_|_|_|

2.Indicare il numero dei titoli in anteprima nazionale.

|_|_|_|_|

3. Indicare il numero di presenze.

|_|_|_|_|

4. Indicare l'ammontare degli incassi.

|_|_|_|_|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

SCHEDA B) - MONITORAGGIO dei PROGETTI LOCALI
“La Toscana dei Festival”

(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale. I dati si riferiscono all'edizione 2010 – Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)

(denominazione dell'ente) (denominazione del festival)

via/piazza _____

Comune _____ *Prov.* _____

CAP _____

Tel. _____ *Fax* _____

e-mail: _____

1. Indicare il numero degli spettacoli presentati;

|_|_|_|_|

2. Indicare il numero delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza;

|_|_|_|_|

3. Indicare il numero di ospitalità internazionali;

|_|_|_|_|

4. Indicare il numero dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa, musica e danza;

|_|_|_|_|

5. Indicare il numero di presenze complessive del festival;

|_|_|_|_|

6. Indicare l'ammontare complessivo degli incassi;

|_|_|_|_|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

SCHEMA PER IL MONITORAGGIO PER IL PROGETTO REGIONALE

“Sipario aperto” attività svolta nel 2010

La scheda deve essere compilata a cura dei soggetti destinatari del finanziamento regionale previsto dal progetto.
I dati richiesti sono riferiti al periodo 01/01/2010 – 31/12/2010

(denominazione dell'ente)

via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ E Mail: _____

1. Numero dei teatri e/o spazi teatrali coinvolti nella rete

|_|_|_|_|

2. Numero degli spettacoli rappresentati (recite) per singolo spazio teatrale

Teatro _____ |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_|

3. Numero di giornate di apertura suddivise per singolo spazio teatrale

Teatro _____ per attività di spettacolo per eventuali altre attività

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

4. Numero delle presenze per singolo spazio teatrale

Teatro _____ per attività di spettacolo per eventuali altre attività

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Teatro _____ |_|_|_|_| |_|_|_|_|

5. Numero delle presenze generali

|_|_|_|_|

Allegare:

- allegare programmazione dei singoli teatri.

- la documentazione comprovante lo svolgimento di attività di formazione del pubblico e di promozione.

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)